AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# NATALE COVID: CROLLA SPESA PER CIBI E BEVANDE UN ITALIANO SU TRE NON HA FATTO REGALI

26 Dicembre 2020



ROMA – Gli italiani hanno speso circa 1,8 miliardi di euro per i cibi e le bevande consumati tra la cena della vigilia e il pranzo di Natale con un calo del 31% rispetto allo scorso anno e ancora niente regali sotto l'albero quest'anno per un italiano su tre a causa del clima di sobrietà che ha segnato la festa, delle limitazioni poste allo shopping e soprattutto delle difficoltà economiche e delle preoccupazioni per il futuro causate dalla pandemia.

E' questo il bilancio stimato da Coldiretti/Ixe' dal quale emerge anche l'addio alle grandi tavolate del passato a causa del lockdown e dell'ingresso del Paese in zona rossa e anche che anche il budget di quanti hanno deciso di fare regali è sceso a 175 euro a famiglia, in calo del 23% rispetto allo scorso anno, con la maggioranza del 45% delle famiglie italiane che – sottolinea la Coldiretti – ha speso tra i 100 ed i 300 euro, il 41% sotto i 100 euro, il 14% dai 300 ai mille euro.

Sono infatti in media 4 le persone che – sottolinea la Coldiretti – si sono sedute insieme a tavola per le feste, piu' che e dimezzate rispetto allo scorso anno quando in media si contavano 9 commensali.

Quest'anno la quasi totalità degli italiani (94%) è restata a casa anche se alcuni – continua la Coldiretti – hanno colto l'opportunità delle deroghe prevista per la zona rossa per far visita nella propria abitazione fino a due persone non conviventi con eventualmente i propri figli minori di 14 anni e anche con le persone disabili o non autosufficienti che con loro convivono.

L'addio alle tradizionali tavolate imposto dalle limitazioni legate all'emergenza Coronavirus ha avuto effetto anche sulla preparazione dei pasti, con una media di 2,5 ore trascorse in cucina per realizzare i vari piatti, secondo l'indagine Coldiretti/Ixe', in netto calo rispetto alle 3,8 ore dello scorso anno a causa, con il taglio di una portata su tre rispetto ai lunghi

pranzi del passato.

Se nel menu della vigilia – continua la Coldiretti – è stato servito soprattutto il pesce presente in 8 tavole su 10 (78%), a Natale ha prevalso la carne e vincono bolliti, arrosti e fritti, dall'agnello ai tacchini, ma anche minestre, zuppe, paste ripiene, cappelletti in brodo e pizze rustiche e i dolci fatti in casa. Lo spumante si conferma come il prodotto immancabile per otto italiani su dieci (81%) anche se preceduto dalla frutta locale di stagione (90%), mentre il panettone con il 78% batte di misura nelle preferenze il pandoro fermo al 75% ma entrambi consumati spesso in abbinamento a dolci locali che vengono fatti in casa in oltre la metà delle famiglie (52%).

La maggioranza delle tavole sono state imbandite con menu a base di prodotti o ingredienti nazionali con una spesa stimata – continua la Coldiretti – in 650 milioni di euro per pesce e le carni compresi i salumi, 370 milioni di euro per spumante, vino ed altre bevande, 190 milioni di euro per dolci con gli immancabili panettone, pandoro e panetteria, 370 milioni di euro per ortaggi, conserve, frutta fresca e secca, 130 per pasta e pane e 120 milioni di euro per formaggi e uova. Si tratta di valori che sono scesi al minimo del decennio ma tra i record negativi c'è anche la presenza quest'anno in Italia secondo la Coldiretti di oltre 4 milioni di poveri che nelle feste di Natale sono costretti a chiedere aiuto per il cibo da mangiare nelle mense o con la distribuzione di pacchi alimentari a causa della crisi economica legata al Covid. Proprio per aiutare a combattere le nuove povertà e offrire ai più bisognosi un Natale sereno la Coldiretti ha promosso quest'anno la "Spesa sospesa del contadino" nei mercati degli agricoltori di Campagna Amica e negli agriturismi.

Tutti i cittadini che fanno la spesa nei mercati e nelle fattorie di Campagna Amica diffusi lungo la Penisola possono decidere di donare cibo e bevande alle famiglie più bisognose sul modello dell'usanza campana del "caffè sospeso", quando al bar si lascia pagato un caffè per il cliente che verrà dopo. In questo caso si tratta però di prodotti enogastronomici di qualità e a km zero che gli agricoltori di Campagna Amica consegnano gratuitamente alle famiglie bisognose sul territorio italiano e resi disponibili anche grazie al contributo determinante del management dei Consorzi Agrari D'Italia (Cai) e della Coldiretti che ha deciso di rinunciare a propri compensi straordinari a favore della piu' grande operazione di solidarietà mai realizzata dagli agricoltori italiani.

Per quanto riguarda i regali di natale: il risultato della crisi è anche la tendenza ad indirizzarsi – continua la Coldiretti – verso regali utili con abbigliamento, giocattoli e cibo tra i più gettonati davanti a libri, tecnologie e oggetti per la casa. Gli italiani blindati in casa nei giorni clou delle festività – continua la Coldiretti – trovano consolazione nella tavola e il maggior tempo disponibile si traduce, soprattutto, nella tendenza a cucinare di più per sé e per i propri familiari.

Una svolta che spiega quest'anno il boom dei cesti enogastronomici personalizzati secondo le diverse preferenze, a chilometro zero, tradizionale, vegano, salutista o green con le specialità salvate dall'estinzione. Molto richiesti i cesti enogastronomici scelti da un italiano su 3 (34%) spinti dalla tendenza a cercare consolazione nella tavola e nella cucina rispetto alle limitazioni agli spostamenti e alla possibilità di pranzi e cene con amici e parenti.

Tra le curiosità c'è il fatto che i timori legati all'arrivo della variante inglese del Covid e al proseguire dell'ondata di contagi hanno spinto molti italiani a regalare a parenti e amici mascherine, gel e altri dispositivi di protezione individuale anti-Covid. come le mascherine ma anche il gel, a partire dalle varianti "green". Dai modelli più fashion realizzati dalle grandi marche a quelli riciclabili che non inquinano ma anche con forme, scritte e disegni curiosi sono tra le scelte più gettonate

. Una innovazione che – continua la Coldiretti – riguarda anche i prodotti igienizzanti con alcune aziende agricole che hanno, infatti, riconvertito le produzioni usando con rosmarino, timo e altre erbe naturali utilizzati per realizzare soluzioni disinfettanti grazie al matrimonio con l'alcool alimentare di alcuni liquorifici. Nonostante le difficoltà economiche – sottolinea la Coldiretti – il 41% degli italiani quest'anno in occasione delle festività di fine anno hanno deciso di fare donazioni o sono stati coinvolti in qualche opera di beneficenza o volontariato di fronte ad una crisi senza precedenti.

LA SPESA PER IL NATALE IN MILIONI DI EURO

| | |
|---|---|
| Pesce, carne, ragu' e salumi, ecc. | 650 |
| Spumante, vino e altre bevande | 370 |
| Dolci, panettone, pandoro | 190 |
| Frutta, ortaggi e conserve | 370 |
| Pasta e pane | 130 |
| Formaggi e uova | 120 |
| TOTALE | 1.800 |

Fonte: stime Coldiretti

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli